

## Un mascalzone impunito



*L'aquila vola in alto  
Con lo sguardo penetrante  
Scuota spazi cristallini  
Ed orizzonti infiniti*

**N**onostante la corte costituzionale abbia parzialmente bocciato la legge sul "Legittimo impedimento", Silvio Berlusconi non potrà essere giudicato nei tre gradi di giudizio perché quasi certamente scatterà la prescrizione nei tre o quattro processi ancora pendenti che lo vedono come imputato.

E' il risultato di tutta una serie di manovre diversive, dilatorie ed abrogative che, negli anni, sono state messe in essere dai suoi avvocati, ma soprattutto, da una maggioranza parlamentare prona ai voleri di un **padrone** e che ha legiferato con una serie infinita di "leggi ad personam" appositamente studiate per evitare che Berlusconi dovesse presentarsi a rispondere dinnanzi alla legge per i reati di cui era accusato, così come ogni Cittadino ha il dovere di fare.

A parte le varie interpretazioni polemiche e dialettiche che in questi giorni ci vengono regala-

te dalla varie parti politiche e che, tutte, nascondono un interesse politico che annebbia l'oggettività dei giudizi, ci sembra di poter trarre, da tutta la sequenza delle vicende processuali e legislative che riguardano Berlusconi, la considerazione, anzi la constatazione, che si era violato uno dei principi più importanti e basilari del diritto e della costituzione e cioè che "tutti i Cittadini, indipendentemente dal ceto e dalle funzioni svolte, sono uguali di fronte alla legge"

A coloro che pretenderebbero una sorta di "Impunità, seppure temporanea" per chi governa, rispondiamo che ciò non avviene nella gran maggioranza degli stati del mondo e che sarebbe sufficiente che chi governa fosse onesto e non commettesse reati e per di più che a noi non piace essere governati da mascalzoni...!!

Qui invece ci troviamo di fronte a vari tentativi, formalmente legittimi, ma moralmente esecrabili, messi in atto con astuzia e con sprezzo del Diritto, per sfuggire a questo principio e per evitare che uno specifico Cittadino debba rispondere nei tribunali per i reati commessi.

Ora i processi riprenderanno, ma già si intravede all'orizzonte la ghigliottina della prescrizione perché nel frattempo il ministero della giustizia, retto dal servile vassallo Berlusconi Alfano, ha provveduto a trasferire di sede i giudici che sino a qui avevano seguito i processi di Berlusconi per cui la gran parte delle procedure, delle rogatorie estere e degli interrogatori dovranno ripartire da zero procrastinando così di parecchi mesi l'iter processuale e determinando perciò la maturazione dei tempi di prescrizione..!

Insomma, in conclusione, Berlusconi potrà avere commesso tutti i reati imputatigli, ma ne uscirà pulito come un giglio seppure moralmente marcio e compromesso.

Ma di quest'ultimo aspetto, a lui non potrebbe fregargliene di meno, né, a quanto pare dai sondaggi, a moltissimi italiani...!!

Alessandro Mezzano